



DELIBERAZIONE N° 157

SEDUTA DEL

2 FEB. 2010

Agricoltura Sviluppo Rurale Economia Montana

DIPARTIMENTO

OGGETTO PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE BASILICATA 2007-2013. APPROVAZIONE DIRETTIVE DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" - ANNO 2010.

Relatore ASSESSORE DIP.TO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE, ECONOMIA MONTANA

La Giunta, riunitasi il giorno

alle ore

12,30

nella sede dell'Ente,

2 FEB. 2010

		Presente	Assente
1. Vito DE FILIPPO	Presidente	X	
2. Vincenzo SANTOCHIRICO	Vice Presidente	X	
3. Antonio AUTILIO	Componente	X	
4. Rocco VITA	Componente	X	
5. Antonio POTENZA	Componente	X	
6. Gennaro STRAZIUSO	Componente	X	
7. Vincenzo VITI	Componente	X	

Segretario: Avv. Maria Carmela Santoro

PROT. 13
DATA - 2 FEB. 2010
UFF. AUT. DIC. B.

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 4 pagine compreso il frontespizio e di N° 1 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

☐ Prenotazione di impegno N° UPB Cap. per €

☐ Assunto impegno contabile N° UPB Cap.

Esercizio per €

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione ☒ integrale ☐ per estratto

- VISTO** il D.L.vo 30.03.2001, n. 165;
- VISTA** la L.R. 02.03.1996, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la L.R. 14.04.2000, n. 48;
- VISTE** le DD.GG.RR. n. 11 del 13/01/1998, n. 1148 del 23.05.2005 e n. 637 del 03.05.2006;
- VISTA** la L.R. 30.12.2009 n. 42 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e Bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011";
- VISTA** la D.G.R. n. 3 del 07.01.2010, con la quale è stata approvata la ripartizione finanziaria in capitoli delle U.P.B. del Bilancio di previsione per l'esercizio 2010;
- VISTA** la deliberazione n. 678 del 14 maggio 2007, con la quale la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata 2007-2013, elaborata dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Economia Montana secondo le indicazioni programmatiche formulate nel Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale e nel Documento Strategico Regionale, in conformità con quanto disposto dal Reg. CE 1974/2006 di applicazione del Regolamento (CE) n.1698/2005;
- VISTA** la Decisione della Commissione Europea C (2008) 736 del 18/02/2008, recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013;
- VISTA** la DGR n° 288 del 4 Marzo 2008, con la quale si è preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2008) 736 del 18/02/2008, recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013;
- VISTA** la Decisione della Commissione Europea n. AGRI D/28399 del 26.11.2008, con la quale è stata rideterminata la ripartizione delle risorse assegnate alla Misura 226 del P.S.R. Basilicata 2007-2013 come segue:
- l'80% delle risorse della Misura per l'azione B
 - il 20% delle risorse del Misura per l'Azione A.
- CONSIDERATO** che, nell'ambito del P.S.R. Basilicata 2007-2013, è stata attivata, a partire dall'annualità 2008, la Misura 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI", al fine di mettere in campo tutte le azioni possibili per prevenire il degrado del territorio e l'insorgere degli incendi boschivi;
- VISTA** la L.R. 10.11.1998 n. 42 "Norme in materia forestale";
- VISTA** la L.R. 26.05.2004 n. 11 "Modifiche ed integrazioni alla Legge regionale 10.11.1998, n. 42 Norme in materia forestale";
- VISTO** il Programma Triennale di Forestazione 2009-2011, approvato con provvedimento di Consiglio Regionale n.537 del 12.05.2009;
- VISTE** le procedure attuative di cui alla DGR n. 1480 del 2009;
- RAVVISATO** di dover procedere all'approvazione delle Direttive di Attuazione della Misura 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI"- per l'anno 2010;
- PRESO ATTO** che, nel succitato Programma Triennale di Forestazione 2009-2011, la misura di riferimento è attestata alla competenza del Dipartimento Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità ed in particolare dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio, il cui Dirigente è individuato quale responsabile della Misura 226 - RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" del P.S.R. 2007-2013;

PRESO ATTO altresì, della necessità di avviare con immediatezza la pianificazione degli interventi di prevenzione degli incendi boschivi, da completare prima dell'inizio del periodo di grave pericolosità, al fine di mettere in campo tutte le azioni possibili per prevenire il degrado del territorio e l'insorgere di incendi boschivi;

CONSIDERATA prioritaria la realizzazione delle tipologie di intervento specificatamente previste dalla Misura 226 del P.S.R. 2007-2013, tutte finalizzate alla prevenzione dei boschi dal rischio di incendio, così come di seguito elencate:

- creazione e avvio della manutenzione straordinaria delle fasce antincendio e della viabilità interna ed esterna a fini antincendio;
- manutenzione annuale delle fasce antincendio e della viabilità interna ed esterna a fini antincendio per mantenerne intatta funzionalità ed efficacia ai fini della prevenzione;
- realizzazione, sistemazione e miglioramento di invasi idrici per finalità antincendio;
- interventi colturali finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi;
- investimenti atti a sostituire progressivamente gli imboschimenti di specie alloctone con specie autoctone più idonee alle condizioni locali e a minore rischio di incendio;

RITENUTO di poter considerare ammissibili e rendicontabili tutte le spese, pertinenti e coerenti, con la realizzazione delle suddette tipologie di intervento a far data dalla presentazione della Domanda di Aiuto da parte dei beneficiari finali;

RITENUTO di poter approvare le Direttive di attuazione della MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI", così come predisposte dall'Autorità di Gestione del P.S.R. 2007-2013;

SU PROPOSTA dell'Assessore al ramo;

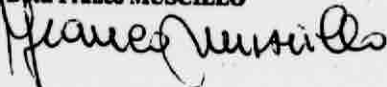
AD UNANIMITA' di voti:

DELIBERA

- 1) di approvare le Direttive di Attuazione della Misura 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI"- Anno 2010, all'uopo predisposte dall'Autorità di Gestione del P.S.R. 2007-2013, così come riportate nell'Allegato A della presente deliberazione, che è da ritenersi parte integrante e sostanziale;
- 2) di considerare ammissibili e rendicontabili tutte le spese, pertinenti e coerenti con la realizzazione delle tipologie di intervento riportate in premessa, a far data dalla presentazione della Domanda di Aiuto da parte dei beneficiari finali.

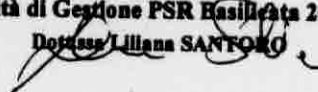
Il Responsabile P.O.

Dott. Franco MUSCILLO



L'Autorità di Gestione PSR Basilicata 2007-2013

Dott.ssa Liliana SANTORO



Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DIRETTIVE DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE PRODUTTIVO FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE REGIONE BASILICATA 2007-2013 PER L'ANNO 2010.

Il presente documento definisce l'iter procedurale per l'attivazione della Misura 226. Gli interventi sono individuati mediante il Programma di attuazione della Misura, predisposto di concerto tra i Dipartimenti regionali competenti (Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità ed Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Economia Montana).

Per l'anno 2010 si farà riferimento alla seconda annualità del Programma Triennale di Forestazione regionale 2009-2011, approvato dal Consiglio regionale con D.C.R. n.537 del 12.05.2009.

La redazione delle **Direttive Annuali** del suddetto programma è di competenza dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio del Dipartimento Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità, in qualità di Struttura responsabile della misura.

Gli interventi previsti dalla scheda di misura devono essere realizzati in conformità al suddetto Programma di Forestazione Triennale, che contempla le tipologie di intervento ammesse a sostegno della misura. Le superfici boscate interessate dagli interventi di prevenzione sono esclusivamente quelle di proprietà dei Comuni e loro associazioni.

Tutto il territorio regionale è classificato a medio - alto rischio di incendio in conformità con il Reg. CE n. 2158/92. Pertanto l'attuazione della misura assicura che tutto il territorio benefici degli interventi di prevenzione dagli incendi boschivi.

La base territoriale per la pianificazione degli interventi nei comuni montani è costituita dalle aree comprese entro i confini amministrativi delle Comunità Montane mentre, per i comuni non montani, le competenze in materia restano in capo alle Province di appartenenza degli stessi che, ai sensi della L.R. 42/98 e del sopra citato Programma, sono gli unici soggetti titolati ad effettuare tali interventi che realizzano in economia avvalendosi di personale proprio, cioè nella forma dell'amministrazione diretta¹ (vedi paragrafo 2.8 - Operazioni realizzate da enti pubblici, delle "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi").

Sulla base dei dati territoriali la Regione, con le Direttive Annuali del Programma Triennale di Forestazione attribuisce a ciascuna area omogenea, come sopra definita, i massimali degli importi concedibili per l'esecuzione degli interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi.

¹ in conformità dell'art. 142 del D.P.R. 554/1999 e del D.lgs. 163/2006, secondo quanto dettato dalla Determinazione n. 9/2001 dell'Autorità di Vigilanza dei Lavori pubblici

Attivazione della Misura

La Misura si articola nelle seguenti tipologie di azione:

- Ricostituzione di boschi danneggiati da disastri naturali (terremoti, frane, inondazioni, valanghe, eruzioni vulcaniche) e dagli incendi (Azione A).
- Interventi finalizzati alla prevenzione (Azione B).

Azione A) Ricostituzione di boschi danneggiati da disastri naturali (terremoti, frane, inondazioni, valanghe e eruzioni vulcaniche) e dagli incendi.

Criteri di ammissibilità

Localizzazione

L'azione, come previsto dalla scheda di misura, si attua su tutto il territorio regionale, limitatamente ai boschi percorsi dal fuoco, per le quali è certa l'identificazione nel rispetto dei vincoli temporali di cui all'art. 10 della Legge n. 353/2000 (cinque anni dall'evento).

Interventi ricompresi nelle tipologie previste dalla misura:

- bonifica dell'area interessata (tramarrature, tagli di sgombero ecc);
- rivitalizzazione delle ceppaie (nel caso dei boschi di latifoglie);
- reimpianto con specie adatte alle caratteristiche del luogo ed alle condizioni stazionali determinatesi a seguito del disastro, nelle aree in cui non esistono fenomeni di ricolonizzazione naturale del suolo, con l'impiego esclusivo di specie autoctone a minore rischio di incendio;
- operazioni di ingegneria naturalistica volte alla stabilizzazione delle zone in dissesto;
- cure colturali, per i primi due anni dall'impianto, per favorire l'attecchimento delle piantine poste a dimora.

Appartenenza del richiedente alle categorie di beneficiari previste nella misura

Titolarità ad eseguire i lavori sulle superfici oggetto di intervento secondo le norme vigenti

Rispetto delle previsioni di cui alla Legge 353/2000

Interventi interessanti superfici aventi le caratteristiche di foresta e area boschiva come definite nella relativa sottosezione del capitolo 5 del PSR 2007-2013.

Criteri di selezione

Poiché la misura è indirizzata, come da scheda di misura, ai boschi percorsi dal fuoco i criteri di selezione sono i seguenti:

- Numero dei Comuni interessati dalla proposta progettuale:

Da 2 a 4 Comuni: punti 2 per Comune

Da 5 a 9 Comuni: punti 4 per Comune

Oltre 9 Comuni: punti 6 per Comune

Per un massimo di 84 punti

- Superficie pubblica percorsa da incendio / superficie pubblica totale del Comune in cui ricade l'area bruciata (vedi nota 2)

Da 0 al 25%: punti 1

Dal 26% al 40%: punti 2

Oltre il 40% punti 3

Per un massimo di 42 punti

- Estensione della superficie percorsa dal fuoco ricompresa in Aree protette (Parchi Nazionali e Regionali e Aree Rete Natura 2000) (vedi nota 2)

Da 0 a 10 ettari: punti 1

>10 e fino a 20 ettari: punti 2

Oltre 20 ettari: punti 3

Per un massimo di 42 punti

- Estensione dell'area percorsa dal fuoco ricompresa in quella vincolata ai sensi del R.D. 3267/1923 (vedi nota 2)

Da 0 a 10 ettari: punti 1

>10 e fino a 20 ettari: punti 2

Oltre 20 ettari: punti 3

Per un massimo di 42 punti

- Classi clivometriche medie delle superfici boscate percorse dal fuoco (vedi nota 2):

Da 0 al 10%: punti 1

>10 % e fino al 15%: punti 2

Oltre il 15% punti 3

Per un massimo di 42 punti

Azione B) "Interventi finalizzati alla prevenzione"

Criteri di ammissibilità

Localizzazione

L'azione si attua su tutto il territorio regionale, in quanto interamente classificato a medio - alto rischio di incendio in conformità con il Reg. CE n. 2158/92.

Interventi ricompresi nelle tipologie previste dalla misura:

- Creazione ed avvio della manutenzione straordinaria delle fasce antincendio e della viabilità interna ed esterna a fini antincendio;
- Manutenzione annuale delle fasce antincendio e della viabilità interna ed esterna a fini antincendio per mantenerne intatta funzionalità ed efficacia ai fini della prevenzione;
- Realizzazione, sistemazione e miglioramento di invasi idrici per finalità antincendio;
- Interventi colturali finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi;
- Investimenti atti a sostituire progressivamente gli imboschimenti di specie alloctone con specie autoctone più idonee alle condizioni locali e a minore rischio di incendio

Appartenenza del richiedente alle categorie di beneficiari previste nella Misura

Titolarità ad eseguire i lavori sulle superfici oggetto dell'intervento secondo le norme vigenti

Interventi finalizzati a superfici classificate come foreste e zone boschive secondo le definizioni adottate nella scheda di Misura.

Criteri di selezione:

- Numero dei Comuni interessati dagli interventi progettuali

Da 2 a 4 Comuni: punti 2 per Comune

Da 5 a 9 Comuni: punti 4 per Comune

Oltre 9 Comuni: punti 6 per Comune

Per un massimo di 84 punti

- Estensione delle superfici pubbliche percorse da incendio, nell'anno precedente alla presentazione del progetto, dei Comuni interessati dagli interventi (vedi nota 2);

Da 0 a 100 ettari: punti 1 per Comune

Da 101 a 200 ettari: punti 2 per Comune

Oltre 200 ettari: punti 3 per Comune

Per un massimo di 42 punti

- Indice di boscosità dei Comuni interessati dagli interventi progettuali (vedi nota 2)

Dal 30% al 50%: punti 1 per Comune

Dal 51% al 60%: punti 2 per Comune

Oltre il 61% punti 3 per Comune

Per un massimo di 42 punti

- Superficie ricompresa in Aree protette (Parchi Nazionali e Regionali e Aree Rete Natura 2000) dei Comuni interessati dagli interventi progettuali (vedi nota 2)

Da 0 a 10.000 ettari: punti 1 per Comune

Da 10.001 a 20.000: punti 2 per Comune

Oltre 20.000: punti 3 per Comune

Per un massimo di 42 punti

- Incidenza della superficie vincolata pubblica (RD 3267/1923) in rapporto a quella vincolata totale dei Comuni interessati dagli interventi progettuali (vedi nota 2)

Da 0 al 25%: punti 1 per Comune

Dal 26% al 40%: punti 2 per Comune

Oltre il 40% punti 3 per Comune

Per un massimo di 42 punti

- Estensione delle superficie pubbliche percorse da incendio elaborate su dati statistici per il periodo 1999-2003 dei Comuni interessati dagli interventi progettuali (vedi nota 2);

Da 0 a 100 ettari: punti 1 per Comune

Da 101 a 200 ettari: punti 2 per Comune

Oltre 200 ettari: punti 3 per Comune
Per un massimo di 42 punti (14.3 % del totale)

- Incidenza delle categorie fisionomiche di I° livello con elevato potenziale pirologico rispetto alla superficie boscata totale rilevata dalla Carta Forestale della Regione Basilicata dei Comuni interessati dagli interventi progettuali (vedi nota 2);

Da 0 a 0,5%: punti 1 per Comune
Da 0,51% al 0,80%: punti 2 per Comune
Oltre lo 0,80%: punti 3 per Comune;
Per un massimo di 42 punti (14.3 % del totale)

Elenco delle categorie fisionomiche ad elevato potenziale pirologico:
Pinete oro-mediterranee ed altri boschi di conifere montane e sub-montane
Boschi di pini mediterranei
Macchia e/o Gariga
Arbusteti termofili
Boschi (o macchie alte) di leccio (leccio arboreo)

I criteri così definiti tengono conto dell'estensione della superficie boscata interessata dagli interventi, in funzione della valenza ambientale e della riduzione del rischio idrogeologico. Inoltre si tiene conto del potenziale pirologico delle specie forestali presenti.

Tali criteri vengono utilizzati per pervenire alla quantificazione definitiva delle risorse da destinare a ciascuna area omogenea per la realizzazione degli interventi previsti dalla Misura.

L'operatività dell'azione A), relativamente alla ricostituzione dei boschi danneggiati da incendi, è condizionata dai vincoli imposti dalla Legge 353/2000 che all'art. 10 vieta, su tali superfici, le attività di imboscamento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche per i cinque anni successivi all'evento. La rilevazione censuaria di tali superfici a livello regionale mediante il Catasto delle Zone Boscate percorsi dal fuoco è disponibile a partire dall'anno 2007.

Pertanto nelle prime annualità del Programma, si prevede di attivare la sola azione B - "Interventi finalizzati alla prevenzione". L'attuazione avverrà nel rispetto del riparto finanziario previsto dalla scheda di Misura fra le due azioni che la compongono che, per effetto delle modifiche proposte ed approvate dalla Commissione Europea con decisione AGRI D/28399 del 26.11.2008, risulta rideterminata come segue:

- l'80% delle risorse della Misura per l'azione B
- il 20% delle risorse del Misura per l'Azione A.

² In caso di associazioni di Comuni il punteggio viene calcolato come sommatoria dei punteggi attribuiti a ciascun Comune, applicando la griglia.

³ Superficie di proprietà pubblica investita a bosco / superficie territoriale di ciascun Comune. La superficie boscata è individuata da dati provenienti dal CFS mentre la superficie territoriale da dati ISTAT

Competenze tecnico amministrative della Misura

La responsabilità della gestione dei lavori e della selezione dei fornitori è dei Comuni e delle loro Associazioni, beneficiari della Misura, che redigono i progetti esecutivi in conformità con la scheda di misura e li trasmettono al Responsabile della Misura 226 del PSR per la valutazione ed approvazione.

L'istruttoria tecnico amministrativa dei progetti compete all'Ufficio regionale responsabile della Misura che proporrà alla Giunta regionale l'approvazione dell'elenco dei beneficiari e dei progetti ammissibili con i relativi importi, e provvederà a trasferirli all'Organismo Pagatore per gli adempimenti di competenza (attività di controllo amministrativo ed in loco-contabilizzazione- erogazioni).

Procedure di attuazione

Domanda di Aiuto

Per accedere al sostegno della Misura i beneficiari dovranno aver costituito il fascicolo aziendale ai sensi della normativa vigente.

La domanda di aiuto sarà compilata in formato cartaceo e/o per via telematica e presentata all'AdG PSR Basilicata 2007-2013. Per l'anno 2010 tale domanda dovrà essere presentata entro il **5 Marzo** congiuntamente al **progetto esecutivo in duplice copia**.

Il progetto esecutivo dovrà essere costituito dei seguenti elaborati:

Relazione tecnico illustrativa costituita da:

I) DESCRIZIONE DELL'AREA

Inquadramento territoriale (comune, località, eventuale inclusione in aree protette di istituzione regionale, nazionale, aree SIC, ZPS, ecc);

Riferimenti catastali;

Caratteri geomorfologici dell'area (pendenza, esposizione, eventuali problematiche di dissesto idrogeologico, ecc.);

Caratteristiche climatiche (pluviometria, temperatura, ecc.)

Inquadramento fitoclimatico (indicare la zona fitoclimatica secondo la classificazione del Pavari o i "cingoli" di Schmid, caratteristiche della vegetazione arborea ed arbustiva esistente);

II) DESCRIZIONE DEI PRECEDENTI CRITERI DI GESTIONE relativi al sito di intervento (lavori, trattamenti, operazioni culturali effettuati, eventi calamitosi trascorsi);

III) DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE

IV) EPOCA DI REALIZZAZIONE E CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

V) RIPARTIZIONE PER GRUPPI DI TUTTA LA MANODOPERA DISPONIBILE PER TIPOLOGIE E PERIODO DI LAVORO

Allegati progettuali:

- Corografia (scala 1:25.000) con l'ubicazione delle singole aree di intervento

- Planimetrie catastali (con esatta individuazione delle aree di intervento)
- Computo metrico estimativo calcolato esclusivamente secondo il prezziario vigente
- Particolari costruttivi delle opere da eseguirsi
- Piano di sicurezza fisica di cui al D.Lgs. 626/94 e sue successive modifiche ed integrazioni
- Documentazione fotografica
- Scheda dei possibili effetti ambientali
- Quadro riassuntivo degli interventi da eseguire con l'indicazione delle quantità totali e degli importi di spesa.

L'approvazione dell'elenco dei beneficiari e dei progetti ammessi con relativo importo avviene con atto della Giunta regionale su proposta del Responsabile della Misura 226 del PSR Basilicata 2007-2013.

Domanda di Pagamento

A conclusione delle opere e dei lavori previsti nei progetti esecutivi il beneficiario finale presenta la Domanda di Pagamento all'ARBEA per gli adempimenti di competenza.

Le spese sostenute sono ammissibili a far data dalla presentazione della domanda di aiuto, nelle more dell'approvazione del relativo progetto, in conformità con le "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" adottate in sede di Conferenza Stato Regioni in data 14/02/2008.

La Domanda di Pagamento dovrà essere corredata dalla seguente documentazione tecnico-amministrativa:

- Relazione tecnica dei lavori eseguiti.
- Stato finale.
- Relazione sul conto finale.
- Corografia 1:25000 con l'esatta ubicazione dei lavori eseguiti e nel caso di variazioni la nuova cartografia aggiornata ad esse relativa compreso le planimetrie catastali.
- Certificato di regolare esecuzione.
- Approvazione della contabilità finale dei lavori secondo le vigenti procedure di legge.
- Documentazione fotografica delle opere realizzate.
- Documenti giustificativi delle spese sostenute ed in particolare:
 - Atto di liquidazione e relativi mandati di pagamento distinguendo gli oneri contributivi;
 - Listini paga quietanzati a conferma dell'avvenuto pagamento e fatturazione materiali con relativa quietanza .

5

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

Spautso

IL PRESIDENTE

[Signature]

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 8-2-10
al Dipartimento interessato ☒ al Consiglio regionale ☐

L'IMPIEGATO ADDETTO

F. Luongo